

MERCOLEDÌ, 10 MARZO 2010*Pagina VI - Firenze***Lucca, l'accordo scatta dal prossimo anno e arriva dopo le proteste degli abitanti della Garfagnana e Lunigiana per l'inquinamento provocato dal passaggio dei mezzi**

Stop ai Tir, il marmo di Carrara viaggerà sulla ferrovia

eri è stata decisa la fine del traffico dei tir carichi di polveri di marmo attraverso la Garfagnana e la Lunigiana, fino a Sassuolo. In palazzo Ducale a Lucca è stato siglato un accordo che prevede, a partire dal primo di marzo dell'anno prossimo l'utilizzo della linea ferroviaria Lucca-Aulla-Pontremoli per trasportare fino a Sassuolo il materiale inviato alla azienda Kerakoll. Ogni giorno sono 50 gli autotreni che attraversano centri abitati dell'Appennino provocando inquinamento e disagi agli abitanti.

L'operazione costa 2 milioni e 270 mila euro, che saranno messi dalla Regione, dalle Province di Lucca e Massa Carrara, dal Comune di Minucciano, dalle Comunità Montane della Garfagnana e della Lunigiana e del Comune di Casola in Lunigiana. L'accordo è stato sottoscritto dagli amministratori locali con Rfi. «Questo progetto innovativo - osserva l'assessore regionale Riccardo Conti - permette un uso non speculativo dei ravaneti, gli scarti del marmo, che vengono lavorati sul territorio, trattenendo così valore aggiunto in Toscana ed incrementando la filiera produttiva. Inoltre vedo positivamente lo sviluppo del trasporto su ferro che al momento è in mano ad un operatore emiliano e che vorrei fosse accolto come sfida anche dai nostri imprenditori toscani, che senza dubbio potrebbero fare un buon lavoro. Infine lo sviluppo della linea ferroviaria Lucca-Aulla permetterà ai cittadini di avere servizi ferroviari più efficienti e sicuri. Tra un anno i cittadini della zona avranno un'aria più respirabile, una migliore qualità della vita, nuovi servizi ed aziende che arricchiranno il territorio e ne trarranno vantaggi economici diretti ed indiretti».